

## Gioco d'azzardo a Caserta

**Pasquale Iorio**  
pasquale.iorio3@tin.it

In un recente articolo Antonio M. Mira ha ben documentato i dati allarmanti di un mercato dell'azzardo in continua crescita a livello nazionale e locale, con effetti devastanti sul piano sociale (economia illegale) e psicologico (dipendenze patologiche, che colpiscono i soggetti più deboli: donne, giovani, anziani ed immigrati). Si calcola che nel 2015 gli italiani avranno speso 88 miliardi contro gli 84,5 del 2014, ritornando così, dopo due anni di calo, alla cifra record del 2012 quando si giunse a 88,5 miliardi. Anno record

dopo una crescita galoppante (basti ricordare che nel 2000 si era ad appena 14 miliardi) e senza paragoni in Europa. Sono, infatti, ben 340.785 le "macchinette" attualmente in esercizio in bar e altre sale, oltre a 34.077 "parcheggiate" in magazzino. Nei confronti dei discutibili provvedimenti che il governo intende inserire nella legge di Stabilità, Armando Zappolini, portavoce della campagna "Mettiamoci in gioco", parla di «proposte inaccettabili. Vista la grave crisi finanziaria in cui versano tanti enti locali - accusa - l'offerta dell'azzardo crescerebbe senza alcun dubbio, mentre siamo tutti d'accordo sul fatto che, già oggi, si è passato il segno. Chiediamo, dunque, al Parlamento e ai partiti di rigettare tali proposte, che favoriscono solo la lobby dell'azzardo, cer-

cando di comprarsi l'appoggio dei Comuni, senza tenere in minimo conto l'interesse dei cittadini». In questo scenario la provincia di Caserta ha il triste primato dei maggiori incrementi in termini di volume di affari legati all'azzardo e nuove slot machines nei locali di ogni tipo: basta osservare della crescita quotidiana di sale gioco e centri scommesse nelle nostre città. Tutto avviene sotto gli occhi distratti della politica e delle istituzioni. Per scuotere l'opinione pubblica la rete "Mettiamoci in gioco" da alcuni mesi ha deciso di lanciare una vera e propria campagna di allarme e di sensibilizzazione dei cittadini, a partire dalle famiglie e dalle scuole. Per fortuna stanno emergendo delle buone pratiche con alcuni comuni (come quello di Caserta) che hanno deliberato l'a-

desione al Manifesto nazionale dei sindaci e di Napoli che ha varato uno dei primi regolamenti in materia. Esempiare è anche il progetto formativo, di accoglienza e di cura Game Over (con una apposito sportello), messo in atto dalla associazione leo Onlus, con un finanziamento della **Fondazione con il Sud**. In questo quadro, il Fts Casertano ha deciso di scendere in campo con diverse iniziative, con l'organizzazione di una intera giornata mercoledì 3 febbraio, oggi, come avvio di una grande campagna di mobilitazione sul tema: "L'azzardo non è un gioco". In tale occasione saranno protagoniste le scuole e gli studenti del liceo Manzoni e Itis Giordani, che di mattina al Duel Village assisteranno alla presentazione del film-documentario "Vivere alla grande", del giovane regista pugliese Fabio Leli.

